



Domenica 11 agosto 2019
19^a del Tempo Ordinario

PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO - CAMPOSAMPIERO

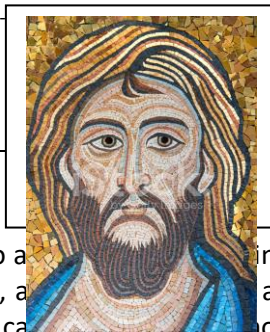
La Mia Parrocchia inForma

Collaborazione Pastorale Antoniana

Canonica: Borgo Trento Trieste, 49 – www.parcocchiapietroepaolocsp.it – 049.5790055 – camposampiero@diocesiv.it
Parroco: don Claudio Bosa 347.2459344 – claudio.bosa@diocesiv.it § Collaboratore: don Mario Dalle Fratte 338.4212830
Vicario di Collaborazione: don Davide Frassetto 328.7588031 – don.davidefra@gmail.com

PER UNA CHIESA IN CAMMINO

“Se avete conosciuto me,
conoscerete anche il Padre” (Gv 14,7)



MARIA CI INDICA LA STELLA

Spesso nelle mie visite ai campiscuola ho fatto riferimento a una montagna o a Spello, è naturale. Ognuno di noi è portato, a cercarle durante le sere d'estate dove, complice il cielo, magari siamo all'esterno la sera oppure siamo in una bella località di montagna.

La festa di Maria Assunta in cielo, mi suggerisce in questo caldo agosto, dove anche dal lato politico si addensano nubi che fanno sempre temere il peggio, di seguire Maria. Vediamo in questa festa che potrebbe sembrare un po' "strana" o "difficile", un invito ad alzare lo sguardo, quello dello spirito, per puntare gli occhi interiori su Dio con più decisione, come seppa fare Lei, per desiderare il cielo, per cercare una stella che non passa, non tramonta, non sparisce. Anche la parola "desiderio" ci parla di mancanza di stelle come condizione dell'uomo sulla terra. Qui inizia il cammino, come fu per Maria. Qui abbiamo bisogno di una stella, Gesù, che ci indichi il cammino, insieme alle altre, prima fra tutte Maria, che ci aiuta a trovare la stella che conta. Un giorno la incontreremo. Non con i razzi, non con le astronavi, ma con l'amore. Gli occhi in cielo, i piedi e le mani in terra a cercare, toccare, sostenere un fratello che ha bisogno, specialmente povero. Così, come Maria, troveremo la strada per il cielo e sarà festa. Sulla terra la festa inizia, ma si compirà in cielo, per tutti coloro che avranno saputo tenere gli occhi in su.

VITA DELLA PARROCCHIA

Dom 11	<i>La Messa delle 9.30 viene sospesa in luglio e agosto</i>
Mar 13	<i>Oratorio degli anziani sospeso fino alla fine di agosto</i>
Mer 14	<i>19.00 Santa Messa festiva della sera</i>
Gio 15	<i>8.00 – 11.00 – 18.00 S. Messe con orario festivo</i>
Ven 16	<i>Il parroco è assente. 9.00-11.00 Continua l'oratorio degli anziani</i>
Sab 17	<i>Il parroco è assente</i> <u>CONFESSIONI</u> : 17.00-19.00 un confessore sarà presente in chiesa.
Dom 18	<i>La Messa delle 9.30 viene sospesa in luglio e agosto</i>

ALTRI AVVISI:

- ASSENZA DEL PARROCO: da domenica 11 a sabato 17 il parroco è a San Giovanni di Spello con alcune famiglie della parrocchia.
- MESSA E CONFESSIONI: in luglio e agosto è sospesa la Messa festiva delle 9.30 e al sabato il sacerdote sarà disponibile per le confessioni solo dalle 17 alle 19.
- SOLENNITA' DI SANTA CHIARA D'ASSISI DALLE CLARISSE. **Domenica 11**: 8.30 S. Messa, 10.45 S. Messa concelebrata e 18.30 Canto dei Secondi Vespri.

CAMPISCUOLA 2019

Dall' 1-17 agosto alcune famiglie saranno a San Giovanni di Spello. Mediteremo sul primo capitolo della Gaudete et exultate, documento di Papa Francesco dedicato alla Santità, in particolare il 1° capitolo "La chiamata alla santità".

17-26 agosto alcuni **giovani** della Collaborazione sono in pellegrinaggio in Terra Santa.

Leggiamo insieme la Esortazione pastorale "GAUDETE ET EXULTATE"

Capitolo terzo: ALLA LUCE DEL MAESTRO

«Beati i miti, perché avranno in eredità la terra».

71. È un'espressione forte, in questo mondo che fin dall'inizio è un luogo di inimicizia, dove si litiga ovunque, dove da tutte le parti c'è odio, dove continuamente classifichiamo gli altri per le loro idee, le loro abitudini, e perfino per il loro modo di parlare e di vestire. Insomma, è il regno dell'orgoglio e della vanità, dove ognuno crede di avere il diritto di innalzarsi al di sopra degli altri. Tuttavia, nonostante sembri impossibile, Gesù propone un altro stile: la mitezza. È quello che Lui praticava con i suoi discepoli e che contempliamo nel suo ingresso in Gerusalemme: «Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro» (Mt 21,5; cfr Zc 9,9). **72.** Egli disse: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita» (Mt 11,29). Se viviamo agitati, arroganti di fronte agli altri, finiamo stanchi e spossati. Ma quando vediamo i loro limiti e i loro difetti con tenerezza e mitezza, senza sentirci superiori, possiamo dar loro una mano ed evitiamo di sprecare energie in lamenti

inutili. Per santa Teresa di Lisieux «la carità perfetta consiste nel sopportare i difetti altrui, non stupirsi assolutamente delle loro debolezze». **73.** Paolo menziona la mitezza come un frutto dello Spirito Santo (cfr Gal 5,23). Propone che, se qualche volta ci preoccupano le cattive azioni del fratello, ci avviciniamo per correggerle, ma «con spirito di dolcezza» (Gal 6,1), e ricorda: «e tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu» (ibid.). Anche quando si difende la propria fede e le proprie convinzioni, bisogna farlo con mitezza (cfr 1 Pt 3,16), e persino gli avversari devono essere trattati con mitezza (cfr 2 Tm 2,25). Nella Chiesa tante volte abbiamo sbagliato per non aver accolto questo appello della Parola divina. **74.** La mitezza è un'altra espressione della povertà interiore, di chi ripone la propria fiducia solamente in Dio. Di fatto nella Bibbia si usa spesso la medesima parola *anawim* per riferirsi ai poveri e ai miti. Qualcuno potrebbe obiettare: “Se sono troppo mite, penseranno che sono uno sciocco, che sono stupido o debole”. Forse sarà così, ma lasciamo che gli altri lo pensino. E' meglio essere sempre miti, e si realizzeranno le nostre più grandi aspirazioni: i miti «avranno in eredità la terra», ovvero, vedranno compiute nella loro vita le promesse di Dio. Perché i miti, al di là di ciò che dicono le circostanze, sperano nel Signore e quelli che sperano nel Signore possederanno la terra e godranno di grande pace (cfr Sal 37,9.11). Nello stesso tempo, il Signore confida in loro: «Su chi volgerò lo sguardo? Sull'umile e su chi ha lo spirito contrito e su chi trema alla mia parola» (Is 66,2). Reagire con umile mitezza, questo è santità.

«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati».

75. Il mondo ci propone il contrario: il divertimento, il godimento, la distrazione, lo svago, e ci dice che questo è ciò che rende buona la vita. Il mondano ignora, guarda dall'altra parte quando ci sono problemi di malattia o di dolore in famiglia o intorno a lui. Il mondo non vuole piangere: preferisce ignorare le situazioni dolorose, coprirle, nasconderle. Si spendono molte energie per scappare dalle situazioni in cui si fa presente la sofferenza, credendo che sia possibile dissimulare la realtà, dove mai, mai può mancare la croce. **76.** La persona che vede le cose come sono realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice. Quella persona è consolata, ma con la consolazione di Gesù e non con quella del mondo. Così può avere il coraggio di condividere la sofferenza altrui e smette di fuggire dalle situazioni dolorose. In tal modo scopre che la vita ha senso nel soccorrere un altro nel suo dolore, nel comprendere l'angoscia altrui, nel dare sollievo agli altri. Questa persona sente che l'altro è carne della sua carne, non teme di avvicinarsi fino a toccare la sua ferita, ha compassione fino a sperimentare che le distanze si annullano. Così è possibile accogliere quell'esortazione di san Paolo: «Piangete con quelli che sono nel pianto» (Rm 12,15). Saper piangere con gli altri, questo è santità. ... (continua)

INTENZIONI ALLE SANTE MESSE

- Preghiamo per le famiglie che hanno scelto di vivere una settimana insieme a Spello.

Sabato 10	<i>San Lorenzo, diacono e martire</i>
19.00: Leda Sorato, Nerino Rossi (5° Ann.); Deff. Fam. Rossi e Carraro; Piero, Giulia, Armando, Graziella Targhetta; Alfredo Lanza, Bianca Rosa Miolo; Ines Bragagnolo e Giuseppe Bernardi.	
Domenica 11	19^ domenica del tempo Ordinario – Anno C (III settimana del Salterio)
08.00: Tranquillo Guin; Remigio Ossensi e Antonietta Negrin; Giuseppe Pallaro, Remo Roncato; Salvatore Cecchin, Irma e Antonio; Gastone Pietrobon; Elisa Pallaro e Adele; Sereno Scantamburlo, Dino, Iride e Maria; Pietro Gallo; Renato Cagnin e Mario; Antonio Cappelletto; Deff. Silvano, Ida e Giuseppe; Elena Perin. 11.00: Giovanni Scarpazza e Albina; Giovanni Rossi; Claudio e Pino Marconato; Paolo Gallo e Paola; Deff. Fam. Priore. 18.00: Marco Guion; Guido Scantamburlo e Leonora; Maria Pallaro; Esterino Pavan ed Emanuela; Eugenio Michielotto.	
Lunedì 12	<i>Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa</i>
08.30 S. CHIARA: Clorinda Rubin ed Emilio Cagnin; Giovanni Polizzi; Mauro Minervini. 17.00 SALUTE: S. Rosario	
Martedì 13	<i>Santi Ponziano, papa e Ippolito, sacerdote e martire</i>
08.30 S. CHIARA: Secondo intenzione di un offerente. 17.00 SALUTE: S. Rosario 18.30 SALUTE: Defunti della parrocchia.	
Mercoledì 14	<i>San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire</i>
10.00 SALUTE: Defunti della parrocchia. 17.00 SALUTE: S. Rosario. 19.00: Pietro Gottardello, Agostino Boromello e Nella; Francesca Zorzi e def.ti Brunetti; Aristide Rizzo e Anna.	
Giovedì 15	<i>ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA</i>
08.00: Def.ti famiglia Emilio Vedovato; Claudio e Pino Marconato; Marcello Gallo e Nerina; Maria Ballan e Ignazio Scolaro; Maria Marconato. 11.00: Daniela Bovo e Fulvio Nalon; Monica Parolin e Clara; Def.ti fam. Fortunato Zecchin; Bruno Zecchin e Stella. 18.00: def. Famiglie Visentin e Fassina.	
Venerdì 16	<i>Santo Stefano d'Ungheria e San Rocco</i>
08.30 S. CHIARA: def.ti fam. Onorio Bellotto. 17.00 SALUTE: S. Rosario	
Sabato 17	<i>San Giacinto, sacerdote</i>
19.00: Albano zorzi; Giorgio Targhetta (anniv.) e Maria Zambello.	
Domenica 18	20^ domenica del tempo Ordinario – Anno C (IV settimana del Salterio)
08.00: Sergio martellozzo; Giuseppe Bonamigo; Aldo Betto e Maria; Teresa Cappelletto e Massimo; Renato Cagnin e Mario; def.to Giacomo Marconato. 09.30: SOSPESA (luglio e agosto). 11.00: def. Fam. Scanferla; Roberto Ballan. 50° anniv. di matrimonio di Gallo Valentino e Mason Bruna. 18.00: Marco Guion; Antoni Peron; Teresa Artuso, Angelo Antonello, Fernando e padre Florindo Antonello; Guido Scantamburlo; Leonora Scantamburlo; Maria Pallaro; Benedetto e Lucia; Bortolo Bonato, Igina e familiari defunti; Maria Costalia, Guido, Nevio e fam. Defunti.	